

A CASA IL CINEMA IN DVD a cura di CLAUDIO BARTOLINI



Da qualche mese non si avevano più notizie di **Ripley's Home Video**, etichetta leader nel settore della filologia e del rigore editoriale. Dopo il rientro nel mercato con l'uscita

di *Hannah Arendt*, ecco il vero ritorno della label con un progetto mastodontico: la Fassbinder Collection, che nel corso del 2015 si premerà di rifornire gli scaffali di titoli da troppo tempo mancanti dai cataloghi. Il film di apertura della collana è *La paura mangia l'anima*, sofisticata indagine sui confini dell'integrazione e del multiculturalismo realizzata dall'autore nel 1974. La vedova sessantenne Emmi. Il suo incontro con il marocchino Ali, immigrato in Germania per ragioni professionali. Il contesto pregiudiziale in cui

LA PAURA MANGIA L'ANIMA, 1974, RIPLEY'S HOME VIDEO, € 13,90

la neonata coppia si trova immersa. Può una donna tedesca scegliere di accompagnarsi a un arabo? Tenendo sempre ben presente la lezione di Douglas Sirk, Fassbinder, come esplicito nell'intervista offerta dal booklet critico di accompagnamento (12 pp.), afferma che «Le storie, più sono semplici e più sono vere. Se avessimo complicato la figura di Ali, il pubblico avrebbe avuto maggiori difficoltà a seguire questa storia [...]. Anche se è chiaro che i rapporti sono, naturalmente, molto più complessi». Attraverso una narrazione a misura di individuo, *La paura mangia l'anima* ci induce a riflettere, ancora oggi, su temi universali. Il film è presente in versione doppiata e originale con sottotitoli. Nel comparto extra trovano spazio l'approfondimento *La storia di Emmi e Ali* e il corto del 2002 *Angst isst Seele auf* di Shahbaz Noshir (12').

E NON FINISCE QUI...



La paura mangia l'anima è soltanto la prima di **16 uscite della Fassbinder Collection** targata Ripley's. Se a marzo sarà la volta di *Il matrimonio di Maria Braun*, in aprile aspettiamoci *Il mercante delle quattro stagioni*. Seguiranno, nei mesi successivi, *L'amore è più freddo della morte*, *Il fabbricante di gattini*, *Dei della peste*, *Rio*, *Das Motes*, *Il soldato americano*, *Le lacrime*

amare di Petra von Kant, *Effi Briest*, *Il mondo sul filo*, *Il diritto del più forte*, *Paura della paura*, *Il viaggio in cielo di Mamma Kusters*, *Nessuna festa per la morte del cane di Satana e Querelle de Brest*. Come da consuetudine della label filologica, ogni uscita sarà corredata da booklet, inserti speciali e, in alcuni casi, *cortometraggi* Fassbinderiani (di sicuro, *Das Kleine Kaos* e *Der Stadtstreicher*). Piatto ricco.

28 FILMTV



CAPOLAVORI SCOMPARSI



La nuova collana dedicata al cinema da **Mimesis Edizioni** è un passo avanti nell'editoria sagistica. Si chiama **Videns** e offre al pubblico un duplice strumento: da una parte il consueto saggio critico in forma cartacea, dall'altra il film oggetto



del saggio riproposto in dvd. Si tratta di titoli raramente disponibili in Italia o maltrattati da pubblicazioni di qualità non eccelsa. La prima uscita è dedicata a *Olympia*,

capolavoro della cineasta di regime **Leni Riefenstahl**, che rivoluzionò il rapporto tra immagini, sonorità e corpi. Correvano l'anno 1938 e la regista, con chiari intenti apologetici, confezionò il documentario sportivo sulle Olimpiadi del 1936, quelle dell'esaltazione nazista per il corpo, le sue capacità, la sua superba fascinazione. Fu un'opera monumentale, *Olympia*, fluviale scorrere di atleti (217 minuti) filmato e montato con tecniche innovative che alzarono per sempre l'asticella delle potenzialità cinematografiche. Fu propaganda di regime, vero, ma del resto non lo furono anche i capolavori immortali di *Ejzenštejn*? A **Mimesis** il merito di avere riscoperto un'opera cardine degli anni 30, allo spettatore la possibilità di godere finalmente di un'edizione degna del livello del film. In attesa delle prossime uscite della meritevole collana **Videns**.

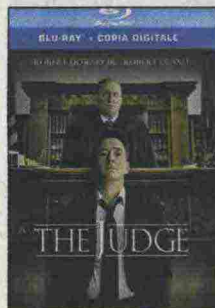
Accanto al dvd contenente il film, un saggio di 187 pagine analizza, storicizza e vivisezionava l'opera della Riefenstahl. **Massimiliano Studer** rende conto delle ragioni di un capolavoro con perizia e acume, soffermandosi sul valore di un'immagine che la cineasta seppe tradurre in messaggio politico.

OLYMPIA DI LENI RIEFENSTAHL 1938, MIMESIS VIDENS, € 19,90

DISCHI CALDI

LA SEDIA DELLA FELICITÀ
 DI CARLO MAZZACURATI
 2013, 01 DISTR., € 16,90

Il film-testamento del regista, che non ha fatto in tempo a vederlo in sala. Ma dentro c'è tutta la sua idea di cinema: personaggi strampalati alla ricerca di un sogno di ricchezza, dentro un paesaggio (il Veneto) che li avvolge e li determina, sempre un po' più grigio e sempre un po' meno florido, per raccontare una testardaggine votata allo scacco. Tanti i cameo degli attori più amati: Battiston, Albanese, Bentivoglio, Orlando, Balasso. E il "battesimo" di Ragonese e Mastandrea, Candide(s) in cerca di un tesoro tra maghi e laguna. **I.F.L.**


THE JUDGE
 DI DAVID DOBKIN
 2014, WARNER, € 18,50

Due interpreti maiuscoli (Robert Downey Jr., che al solito robertdowneyjuniorreggia, e uno ieratico Robert Duvall in disfaccimento senile), un pugno di attori secondari di rilievo (come l'uomo che non c'era Billy Bob Thornton) e il processo a un delitto che si trasforma in teatro tragico, mélo padre/figlio nel tribunale della disfunzione familiare e di un'America che accetta le sue responsabilità. Film affascinante e scentrato, in un Blu-ray d'ottima ordinanza, da rivedere, per preservare il magnifico gioco d'attore. **G.S.**


Una grande abbuffata


Dopo avere distribuito in dvd perle di cinema classico in abbondanza, **Sinister** si occupa di metterci a disposizione le versioni Blu-ray, grazie a lavori di buona fattura in termini audio e soprattutto video. La neonata collana In alta definizione si arricchisce subito di tre pietre miliari: **Indiscreto** di Stanley Donen, commedia spionistica britannica dalle immancabili derive sentimentali, **La notte del demonio** di Jacques Tourneur, horror giocato sul crinale tra scetticismo e apertura al soprannaturale, e **Il prigioniero di Amsterdam**, spy thriller diretto da Alfred Hitchcock alla sua seconda prova americana dopo *Rebecca - La prima moglie*. Oltre ai film, i dischi offrono un buon comparto extra con interviste d'epoca e la preziosa versione Usa di *La notte del demonio*, dal titolo *Curse of the Demon*.

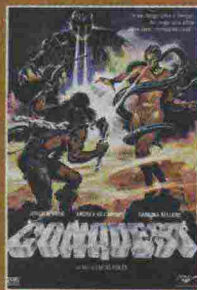
INDISCRETO DI S. DONEN 1958, **SINISTER** € 14,90

LA NOTTE DEL DEMONIO DI J. TOURNEUR 1957, **SINISTER** € 14,90

IL PRIGIONIERO DI AMSTERDAM DI A. HITCHCOCK 1940, **SINISTER** € 14,90

CULT

Durante gli anni 80, la fantascienza affiancò e sostituì l'horror nell'immaginario popolare del cinema italiano e trovò nei dozzinali ma spassosi effetti speciali il rilancio, una volta esaurito l'appeal del sangue e delle viscere. Ma Lucio Fulci allo splatter era legato a doppio filo, e grazie a *Conquest* spostò il baricentro del proprio cinema nero dallo zombi movie a un fantasy sci-fi tra mitologia e visual trip. Tra scenografie primordiali, luci liserighe e una nebbia che offusca ogni inquadratura, un barbaro e un giovane sovrano di magico arco armato devono porre fine alla tirannia della crudele Ocron. Crani frantumati, corpi trapassati, piaghe purulente e nemici simili a licantropi e a morti viventi: vero cinema bis, da gustare sorridendo. *Mustang* recupera un master discreto e offre il film dopo un periodo di oblio distributivo.



CONQUEST DI LUCIO FULCI, 1983,
 MUSTANG ENTERTAINMENT, € 9,90, DISCO SINGOLO

[SGUARDI IN RETE]

di NICOLA CUPPERI

In un mondo bello, pieno di unicorni, gioia e divertimento, la cerimonia degli Oscar di quest'anno avrebbe seguito il solco tracciato da quella dell'anno scorso: sarebbe stata social e interattiva, moderna, e fondamentale ci avrebbe tenuti svegli. Avrebbe continuato a spazzolarsi dalle spalle la polvere di mummia che si poggia al lento incedere dei membri dell'Academy (età media: hanno quanto meno preso un caffè con Douglas Fairbanks). Sarebbe stata un po' più *The Lego Movie* e un po' meno *The Imitation Game*. Nel 2014 Ellen DeGeneres & co., con la funzionale corretteità di un marchettone di ragguardevoli proporzioni per Samsung, si sono inventati il selfie più seguito da neologismi (nell'ordine: ritwitato, googlato, sharato, likato) nella breve storia dell'internet; uno show scritto, diretto e prodotto con l'unico discrimine del: questo segmento riuscirà a diventare un meme? La presenza di Leonardo DiCaprio e della sua notoria sfiga da Oscar hanno fatto il resto. Quest'anno, oltre a Leo e alla sua faccetta mogia, è mancata quella sequela di momenti virali che hanno portato fortuna (e ascolti) all'edizione passata. Ci hanno provato i quanti da cucina di Lady Gaga, l'adorabile caos di *Everything Is Awesome* e Jack Black; ma niente da fare. Neil Patrick Harris, autori e produttori dello show hanno sonoramente confuso classico con antiquato. Petizione lampo: nel 2016, per sopperire all'ingiustizia di quest'anno, la produzione della serata degli Oscar va d'ufficio a Phil Lord e Christopher Miller, registi di *The Lego Movie*. Nel frattempo, in Italia: i Rome Web Awards, che arrivano alla seconda edizione e continuano a contendersi il ruolo di premio più ambito dagli autori di webserie italiani insieme al concittadino Roma Web Fest, decidono di puntare a una radicale svolta austerità. Dopo un'annata d'esordio con cerimonia da Oscar al Teatro Ghione, da quest'anno il festival per videomaker creato da videomaker si sposta interamente sul web, con tre serate di premiazione, il 17, 18 e 19 aprile.

<http://romewebawards.it/>